

“Giuditta e l’orecchio del diavolo”

Il titolo del libro è legato a un muro costruito durante la Prima guerra mondiale, serviva per catturare i suoni, infatti si riusciva a sentire i rumori degli aerei prima che arrivassero, per poter andare in tempo nei rifugi. La storia si svolge in Toscana, nella zona di Pratomagno. Una famiglia composta da padre, madre e due fratelli, accoglie una bambina ebrea cieca per evitare che venisse deportata dai nazi-fascisti. Giuditta, la ragazzina ebrea, durerà un po' di fatica a inserirsi nella famiglia, ma poi ci riuscirà. Tutti sono affettuosi con lei e i due fratelli, Giulio e Tonino, la vedono come una sorella. La bambina ha un potere speciale: riesce a “parlare con gli animali”. Il padre faceva parte del gruppo dei partigiani, sulle montagne del Pratomagno. Poco prima di Natale torna a casa per qualche giorno. Verso la fine della messa di Natale, a causa di una spia, arrivano i tedeschi, circondano la chiesa e uccidono tutti i partigiani presenti, compreso il babbo di Tonino e di Giulio. I tedeschi sono venuti a sapere che una famiglia nasconde una bambina ebrea cieca, allora riuniscono tutti i bambini e fanno loro delle domande per trarli in inganno. Giuditta, chiamata da tutti Maria, riesce a salvarsi aiutata dai gesti di Tonino. Giuditta riesce a vendicare la morte del padre sfruttando la sua capacità di parlare con gli animali, tanto che la spia morirà congelata davanti all’orecchio del diavolo. Il libro termina con la fine della Seconda guerra mondiale: ci sarà un futuro sereno per Giuditta, Tonino, Giulio e la mamma.

L’argomento principale è il razzismo contro gli ebrei e la lotta dei partigiani, infatti la storia è ambientata durante la Seconda guerra mondiale.

Il libro mi è piaciuto e la storia mi aveva parecchio incuriosito tanto che l’ho letto in due giorni. La mia curiosità più grande era di capire cosa fosse “l’orecchio del diavolo” e il legame tra il titolo e la storia. Il personaggio che più mi ha colpito è Tonino perché vuole tanto bene a Giuditta, la sente come una sorella e sarà lui a salvarla. Ma anche Giuditta ama questa famiglia e lo dimostra quando farà di tutto per vendicare la morte del babbo di Tonino.

Cosimo Fontanella, classe 1B, Scuola “Masaccio